



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI in particolare l'articolo 7-bis, comma 2, e l'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e successive modificazioni, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Veneto, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB/DEC/2011/168 del 28 ottobre 2011;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Deposito costiero GNL a Marghera nel Comune di Venezia - Stoccaggio da 32.000 mc", presentata da Venice LNG S.p.A. con nota dell'8 febbraio 2018, acquisita con prot. 3259/DVA dell'8 febbraio 2018, come successivamente integrata e perfezionata con nota acquisita con prot. 3568/DVA del 12 febbraio 2018;

VISTA la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 19 febbraio 2018, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico;



PRESO ATTO che il progetto è ricompreso tra le tipologie di opere di cui al punto 8) "Stoccaggio di prodotti di gas di petrolio liquefatto e di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore a 20.000 mc" dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, sottoposte, ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 2, del medesimo decreto, a procedura VIA statale;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza VIA dell'8 febbraio 2018, nonché le integrazioni fornite in data 13 novembre 2018, in esito alla richiesta della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali prot. 17474/DVA del 27 luglio 2018;

VISTA la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 3 dicembre 2018, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta documentazione integrativa;

PRESO ATTO che il progetto prevede l'installazione, all'interno dell'area portuale e industriale di Marghera (VE), di un deposito costiero criogenico a pressione atmosferica da 32.000 mc di gas naturale liquefatto (GNL); il deposito riceve detto combustibile da navi gasiere e lo cede a bettoline e autocisterne;

CONSIDERATO che l'area di progetto non interessa direttamente aree ascritte alla rete Natura 2000 e che in prossimità della medesima vi sono i seguenti siti in relazione ai quali il proponente ha svolto la valutazione preliminare di incidenza:

- a) ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", ad una distanza di circa 1,5 km;
- b) SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", ad una distanza di circa 1,5 km;

CONSIDERATO che dal parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3019 del 31 maggio 2019 risulta che può escludersi il verificarsi di effetti significativi negativi sui citati siti della rete Natura 2000;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, che sono state considerate in sede di istruttoria tecnica ed ai fini della definizione del procedimento;

ACQUISITA la nota prot. 174027 del 3 maggio 2019, con cui, nelle more dell'emanazione del provvedimento da parte della Giunta regionale, la Regione Veneto ha trasmesso il quadro prescrittivo del parere favorevole del proprio Comitato tecnico VIA, approvato nella seduta del 13 marzo 2019;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 3019 del 31 maggio 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali espresso con nota prot. 18077 del 2 luglio 2019;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:



- a) il parere positivo n. 3019 del 31 maggio 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 56 pagine;
- b) il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali espresso con nota prot. 18077 del 2 luglio 2019, costituito da n. 9 pagine;
- c) il parere positivo della Regione Veneto espresso con nota prot. 174027 del 3 maggio 2019, costituito da n. 7 pagine;

CONSIDERATO CHE:

- a) l'articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, prevede che sia l'autorità competente a verificare l'ottemperanza delle condizioni contenute nei provvedimenti VIA eventualmente avvalendosi del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore di sanità, ovvero di altri soggetti pubblici;
- b) con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 24 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, sono stati emanati "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- c) in ragione della sopravvenuta modifica normativa operata dal decreto legislativo n. 104/2017, la locuzione "condizioni ambientali" ha sostituito il termine "prescrizioni";
- d) il quadro prescrittivo di cui al presente decreto è stato predisposto in coerenza della normativa sopra richiamata;

VISTA la nota prot. DVA-int-18288 del 15 luglio 2019 e la nota prot. DVA-int-19213 del 23 luglio 2019, con le quali rispettivamente, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, ed il direttore della Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, hanno trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. E' espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto "Deposito costiero GNL a Marghera nel Comune di Venezia – Stoccaggio da 32.000 mc", presentato da Venice LNG S.p.A. con sede legale in Venezia Porto Marghera, via della Geologia 11, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3019 del 31 maggio 2019. Il

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA 015 - IPZS S.p.A. [2] [5] [9] [U] [X] [C] [0] [0] [9] [8]



proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali prot. 18077 del 2 luglio 2019. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Veneto)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Veneto prot. 174027 del 3 maggio 2019, se non in contrasto o non ricomprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Il "soggetto individuato per la verifica di ottemperanza" alle condizioni ambientale poste nel parere della Regione Veneto è la Regione medesima, che provvederà direttamente o avvalendosi di altri enti da essa delegati. Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo effettua le attività di verifica tramite i propri uffici centrali e periferici così come indicato nel proprio parere.
3. I suddetti soggetti ed uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.
4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 3 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
5. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.



Art. 6
(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è comunicato a Venice LNG S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, ad ARPA Veneto, al Distretto idrografico delle Alpi Orientali ed all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale.

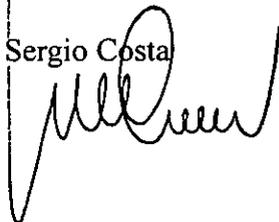
2 Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, il progetto di cui al presente decreto deve essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

3. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Veneto, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR, rispettivamente entro sessanta giorni dalla data di notifica dell'atto mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei centoventi giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

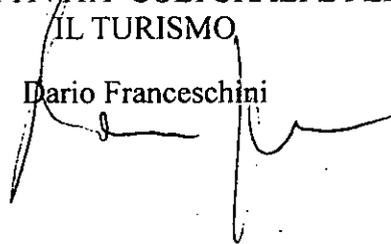
IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

Sergio Costa



IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER
IL TURISMO

Dario Franceschini





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

GABINETTO



MIBAC-UDCM
GABINETTO
0029433-31/10/2019
CI. 06.01.00/558

e, p.c.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0024559/UDCM del 05/11/2019

Al Capo di Gabinetto
Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Direzione generale per le
valutazioni e le autorizzazioni
ambientali

Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

All'Ufficio legislativo
SEDE

Alla Direzione generale archeologia,
belle arti e paesaggio
SEDE

OGGETTO: Schema di decreto di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Deposito Costiero GNL a Marghera nel Comune di Venezia – Stoccaggio da 32.000 mc", presentato dalla società Venice LNG S.p.A..

Con riferimento alla vostra documentata nota prot. n. 0022595/UDCM del 9 ottobre 2019, si restituisce firmato dall'On. Ministro lo schema di decreto di pronuncia di compatibilità ambientale indicato in oggetto.

Copia del suddetto schema di decreto viene trasmesso, per opportuna informazione e monitoraggio, anche all'Ufficio legislativo di questo Ministero.

IL CAPO DI GABINETTO

prof. Lorenzo Casini